

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

PREZZI D' ABBONAMENTO
Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 8 Gennaio

ANNO XVIII

Il Bacchiglione

CORRIERE-VENETO

Sorretto dalla fiducia degli amici, il nostro giornale entra fidente nel suo diciottesimo anno di vita e, come da questa fiducia ebbe a trarre la forza nelle varie vicende di tanti anni di lotte, così maggiore forza ne attingerà adesso che il successo di tante sue idee fedelmente per tanto tempo espresse e sostenute gli fa guardare con viva compiacenza al passato e con balda speranza all'avvenire.

Meno che mai c'è bisogno dunque per noi di un programma; esso ha la sua spiegazione nel passato di combattimento e nel presente che ci circonda.

Cureremo invece di migliorare sempre di più la composizione del giornale; e, pur dando ampio sviluppo agli interessi ed agli avvenimenti della Città e Provincia, non trascureremo gli interessi e gli avvenimenti generali; e completeremo il numero delle nostre corrispondenze dalle principali città italiane e anche dell'estero. Il servizio telegrafico, a seconda dei bisogni, lo andremo ampliando, e le vicende d'Africa ne avranno parte speciale.

Cureremo poi la pubblicazione di romanzi originali o di tradotti come per lo passato.

Per addimostrare poi la nostra deferenza agli abbonati, non entrando nel campo ciarlantesco di tanti premi, pure daremo loro un regalo; e precisamente

AGLI ABBONATI ANNUI:

LA RICREAZIONE

raccolta illustrata di racconti e novelle per le famiglie, splendidissima edizione dei fratelli Treves di Milano con sessantanove incisioni;

AGLI ABBONATI SEMESTRALI:

I Tiranni Minimi

racconti di Gerolamo Rovetta, lavoro che ottenne adesso uno splendido successo letterario (grosso volume di oltre 250 pagine);

ED A TUTTI UN

CALENDARIO

Nè di più promettiamo; credano però i lettori che stiamo loro assicurando una sorpresa che sarà la migliore espressione della crescente vitalità del nostro giornale.

PREZZI D' ABBONAMENTO

	ANNO	SEM.	TRIM.
Padova a domicilio	L. 16.00	- 8.50	- 4.50
Per il Regno	" 20.00	- 11.00	- 6.00

L'amministrazione prega i sigg. associati tuttora in arretrato di pagamento a voler sollecitare la rimessa dell'importo da essi dovuto, e di rinnovare altresì l'abbonamento pel prossimo anno, onde non venga loro sospesa la spedizione.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, e intendono fare ordinazioni di copie, a voler aggiungere il relativo importo, perchè in caso contrario non ne sarà loro fatta la spedizione.

Di quà e di là

A separare i partiti viene in buon punto anche la dimissione di Stefano Castagnola da membro dell'Associazione Costituzionale di Genova.

Egli dichiara schiettamente che ormai non si può essere che clericali o liberali; chi non accetta senza reticenze l'intangibilità del possesso di Roma non può quindi essere che tra i primi.

Il ministro che fu collega a Lanza e a Sella per andare a Roma comprende adunque e sente nettamente che non può stare con quei moderati che amoreggiano col Vaticano; i preti, con o senza veste talare, non possono fare parte di un partito nazionale; essi minano e inquinano quanto toccano.

La rimozione del Torlonia da sindaco di Roma è perciò un fatto che si impone ogni giorno di più; e le associazioni liberali, non soltanto italiane, ma d'ogni parte del mondo, mostrano di comprenderlo congratolandosene coll'on. Crispi; i moderati alla loro volta, compresi quelli che avevano disapprovato la condotta primitiva del Torlonia, si arretrano e disapprovano la misura presa contro di esso; è il partito retrogrado che tenta riordinare le proprie fila.

Ciò mentre la nomina del nuovo segretario degli esteri nella persona del Damiani fa risaltare di più le tendenze schiette verso il principio di libertà senza gli equivoci trasformisti; non trattasi, no, di un colpo al cerchio ed uno alla botte; è un sistema netto e reciso e che soltanto non disprezza nè la realtà, della situazione, nè gli elementi di cui deve far calcolo, nè i riguardi propri di un governo serio.

Così i principii si pongono nettamente e sorgerà un partito liberale degno del paese, e in cui l'ordine sarà rispettato, ma lo saranno del pari le libertà e assicurato il loro svolgersi progressivo di fronte alle mene degli oscurantisti di qualsiasi gradazione.

Stiamo in guardia però (l'oculatazza non sarà mai soverchia)

APPENDICE 15

VAN DEWALL

IL CAPPUCCIO ROSSO

DAL TEDESCO

Questa volta la fissai per un momento. Vi era in lei qualche cosa di tenero, parvemi leggere ne' suoi occhi un' espressione di bontà, ingenua malizia combinata con un cotalchè di seria investigazione.

Fu un lampo, i nostri sguardi s'incrociarono; incontanente li deviò.

— Signor di Legenfeld, disse la zia — noi siamo dunque vicini — come avviene che ad onta di questo, ci vediamo pressochè mai?

— Non dovete farne le sorprese, signora; noi, gente di campagna per abitudine siamo mattinieri — Voi siete ancora a letto, ed io già scorro il bosco e le praterie, passo il giorno parte a Baden e parte allo stabilimento. Vossignorie pranzano alle sei ed io al tocco.

— E le altre ore? Non sciuperete

contro coloro che, coll'emettere idee conciliative, strisciando come serpi e lumache, non hanno la forza di elevarsi in alto e mirano soltanto al passato, cercando ricostituire, se non tutto, almeno una parte. Gli esempi gli abbiamo tutto giorno sott'occhio anche qui in Padova; biechi la faccia, dallo sguardo incerto, dalle melliflue parole hanno un Dio di pace in bocca ma invidiosi e pettegoli venerano nel cuore soltanto il Dio dell'Oro.

Notizie d'Africa

Massaua, 6. — Spirando il 13 gennaio il contratto fra gli operai della ferrovia e l'impresa Olivieri, la squadra lombarda pretese il rimpatrio, quantunque una clausola del contratto autorizzi l'impresa a trattenerla. Il comando interpose i suoi buoni uffici, onde evitare inconvenienti. L'impresa allora consentì al rimpatrio della squadra lombarda, appena giunga la prima squadra dei nuovi operai arruolati in Italia.

Esaurite le pretese della squadra lombarda, anche la squadra meridionale avanzò la pretesa del rimpatrio immediato, causa qualche malumore fra gli operai e l'impresa Olivieri. Essendo irragionevole la pretesa degli operai della squadra meridionale, fu facile indurla a continuare i lavori. Verso il 20 corrente giungendo altri operai per sostituirli e spirando il loro contratto, potranno rimpatriare.

Frattanto i lavori della ferrovia non soffriranno ritardi sensibili.

Massaua, 7. — Stamane la brigata Genè col primo e secondo reggimento cecciatori e colla brigata Cagni col primo e quarto fanteria, andarono ad accampare in vicinanza di Dogali, ove due compagnie del genio iniziarono l'erezione di un fortino Spaccamela sui poggi circostanti.

Quanto prima il quartier generale si porterà a Moncallo.

La linea degli avamposti in seguito al suddetto movimento, si portò innanzi.

Massaua, 7. — La posizione delle brigate Genè e Cagni è nel Vallone di Tokakat.

I nostri avamposti sono a Dogali.

Domani il quartier generale si trasferirà nel forte di Moncallo.

mai tutta la giornata allo stabilimento.

— A casa ci sono di rado.

— L'amico mio ha paura delle donne, (saltò fuori ad un tratto sogghignando Lüttwis) è un provinciale ancora timido, specialmente colle signore — pure dovrebbe pensare ad accompagnarsi tanto più che è un giovinotto passabile.

— Ma Lüttwis!

— Zitto voi!... Nuno porta i calzoni meglio di lui; però, signora — e si rivolse alla giovane — non vi fidate di quella ciera modesta — tal quale il vedete per lui non v'è roccia troppo alta, fosso troppo largo, valente ed intrepido cavaliere è uno dei più instancabili cacciatori di selvaggina nelle riviere proibite — ah!

— Vial non fatte il broncio! ma afferate il bicchiere — soggiunse parlando a me — alla salute di queste signore.

Fastidioso linguacciuto! (pensai) Se io son cacciatore di raforo all'aperto fra i verdi campi, tu sei un seccatore in casa e nel liscio parquet.

— Del resto è credenza universale che la sua timidezza non gli abbia nociuto, seguitò Lüttwis.

— La finirete una volta adunque? proruppi incolerito.

Ma egli con quella sua aria non curante mi rise clamorosamente in faccia, ed a lui fecero eco le donne. In mezzo a queste celie osservai

Corriere Veneto

Treviso. — I funerali del compianto avv. Agostino Salsa furono la più solenne e spontanea manifestazione d'affetto e di stima pel povero defunto e per la famiglia di lui.

A tutto il foro trivigiano, alle rappresentanze municipali di Treviso e di Carbonera, alle giudiziarie, provinciali ecc. si unirono in lungo stuolo numerosi amici e molte signore.

Il carro funebre era coperto da magnifiche corone di fiori.

Parlarono il sindaco di Treviso co. Bianchini e l'avv. cav. Piazza nell'atrio della Cattedrale e il signor Boer di Carbonera al cimitero.

Venezia. — I signori cav. Domenico Chigiato e cav. Eugenio Fabbro consiglieri della Camera di Commercio, sono dimissionari fino dall'agosto scorso.

Si dice che in questi giorni si è dimesso anche il sig. Luigi Barbieri e che vi sono altre rinunce in vista.

Questi fatti di cui ignoransi tutte le cause, hanno prodotto una spiacevole impressione nel ceto commerciale che stima ed apprezza l'opera degli egregi dimissionari.

Cronaca Cittadina

L'EUGANEO!!

L'altro di la Venezia, inserendo una lettera dell'egregio avvocato Valli, sulla splendida beneficenza Camerini, — lettera nella quale l'egregio avvocato, magnificando meritamente gli atti generosi del Fuà, dei conti Camerini, e dei sottoscrittori a 90,000 lire per un Ospizio degli Incurabili in Padova, si permetteva qualche censura all'indirizzo di quei ricchi a milioni, che non sapeano imitare codesti splendidi esempi — la Venezia premetteva alla lettera del chiarissimo autore queste parole:

«Malgrado qualche severa apostrofe all'indirizzo di certi ricchi a milioni, che non sanno imitare questi esempi di sapiente e caritatevole munificenza, ci permetterà l'egregio amico nostro, che noi ci ralleghiamo con Padova, dove intanto questi sublimi esempi sono possibili. — Del resto, creda, tutto

che lo sguardo della signora Ponanska si fermò ripetute volte su di me, con quella espressione mezzo furbesca e mezzo investigatrice che le era propria.

Decisamente tutti si godevano del mio impaccio.

Come accade ancora adesso noi so, ma certo senza accorgermene in quella sera bebbi due bicchieri di champagne più del consueto, e quindi l'accesa fantasia mi presentava la giovane donna più bella ed affascinante.

Ed era davvero incantevole quando depose quella fredda maschera; successero vita e movimento in quelle linee sì pure, ed un raggio mezzo velato di fuoco balenò da quegli occhi cotanto espressivi.

Il mio cuore esulta anche oggi rimmembrando quell'ora deliziosa.

La sua bontà... e lo champagne, mi resero ardo per invitarla ad una contraddanza — ma dessa ridivenendo ad un tratto seria rifiutò, prestando di non aver toilette all'uopo.

Allora Lüttwis propose di fare un giro nelle sale da gioco al che le signore annuirono volentieri.

Nell'atto di abbandonare il Restaurant colui si pose a fianco della signora Ponanska, onde mi convenne offrir il braccio alla zia, e con questa dietro a loro.

Mi doleva assai di vederle signore mescolarsi ad una turba di giocatori, di barattieri e sguadrine.

il mondo è paese, e se Messina piange, Sparta non ride. — Guai se dovessimo esser severi, con la neghittosità delle classi privilegiate dalla fortuna. — Confortiamoci che vi siano intanto dei Camerini e dei Fuà, e Padova ne vada orgogliosa.

E' vero; «quando si è molto ricchi, assieme ai diritti di cui si deve domandare e ottenere il più assoluto rispetto, si hanno dei doveri da adempire che si ha l'assoluto obbligo di non dimenticare.» Ebbene, i nobili Camerini intanto, questi doveri li adempiano. — Il Fuà colla sua iniziativa, non può dolersi d'aver seminato sulle pietre, se ebbe benemeriti seguaci nei suoi concittadini, dai quali si sono raccolte lire 90,000! A questi tempi non è poco, in una sola città, per sola opera di carità!»

Oh si potrebbe sapere qual ovo è scoppato nel cranio dell'amico Euganeo, il quale ci venne incontro l'altra sera con queste sibilline parole?

«Dall'amica (?) Venezia (?) partiti ieri un saluto sconsigliato alla città di Padova; fredda, egoistica, scettica...»

E non credendo che le cortesi parole attribuite, non sappiamo perchè, alla Venezia, la quale non ebbe che meritate ammirazioni per gli splendidi atti del Fuà, dei Camerini, e dei sottoscrittori alle 90,000 lire, fossero abbastanza intese dai padovani, l'amico Euganeo, dopo aver giustamente segnalato un altro splendido atto di munificenza, dell'amicissimo nostro comm. V. Stefano Breda, chiude con questa ripetizione gentile e veamente amichevole:

«Così risponde la fredda egoistica, scettica Padova, all'amica (?) Venezia.»

Oh mi faresti il magnifico favore, amico eg, di sapermi indicare dove, la Venezia, ha stampate quelle parole, che la tua amicizia mette in bella mostra, pei lettori dell'amico Euganeo?!

T'è forse venuta la paura che la Venezia sia letta a Padova e v'abbia più simpatie, che non ne abbia l'amico Euganeo?!

La Venezia, come tu ben sai, è mia; dimmi dunque dov'è, che il direttore della Venezia, ha scritto

Quest'ultime sfoggiando le più strane e sorprendenti toilettes riguardavano manifestamente la sala da gioco come un luogo opportuno per esercitare la loro giurisdizione.

Non si piccavano gran fatto di forme elette, molte anzi, alterate dal vino e dal giuoco, ostentavano tanta confidenza in faccia al pubblico maschile, che non potea a meno d'offendersi l'occhio di una donna educata ed onesta.

Qua sdraiate con sguaiattagine sui divani, là protese sui tavolieri del giuoco, altre persino gettate a ridosso dei giocatori.

Insomma cotali bische, pareanmi soprattutto di sera, ben altro che un passatempo decente per signore.

Lüttwis mostrava di non dividere certo i miei scrupoli, in piedi in mezzo a noi, vicino al tavolo del Trente e Quarante puntava anch'esso, mentre la signora Ponanska ritta dietro a lui, ne seguiva il giuoco collo sguardo.

Come in ogni altra faccenda, anche qui lo spensierato camerlingo, acciuffò la fortuna. Sfidando temerariamente la sorte guadagnò una dopo l'altra 10 mila lire. La volubile dea lo favorì con costanza, ed in meno di quindici minuti, senza che si torcesse una fibra del suo viso, ragranellò 30 mila franchi.

(Continua.)

te le parole che tu gli affibi con si fraterna misericordia!

Io non appartengo, mio caro, a quel progresso che grida « Abasso i Signori » — Non vado a pranzo da nessuno di loro, non intasco la millesima parte dei loro milioni, ho l'orgoglio sovrano della mia indipendenza da tutto e da tutti, fuorchè dalla verità di cui solo son servo devoto, ma so troppo il bene che i Signori, anche quelli che non son larghi di maniche, fanno pur indirettamente alle classi diseredate, per azzardarmi mai di suscitare divisioni fra le classi sociali —

Non ho avuta in tutta la lunga mia vita di questa, nobile palestra un giorno, ora diventata così triste mestieraccio, che una guida costante; l'onestà ed il buon senso — o almeno quelli che in coscienza ho creduti tali — *Malignità*, nemmeno coi più volgari avversari, non n'ebbi mai, se non per rispondere alle volgari e seccanti loro provocazioni —

Vuoi tu farmi sospettare, che questa sia una pece giornalistica, di cui non sappiano proprio far a meno d'intingersi, nemmeno gli amici che si son creduti sempre leali?

Allora non mi resterebbe altro che pregarti, di non prodigar troppo quel nome d'amico, perchè appunto dagli amici, una malignità secca più che non mille insolenze da triviali avversari per *partit pris* — Addio di cuore, e stammi allegro — cp.

CARLO CAV. PISANI
Direttore della « Venezia ».

Questione Universitaria

Annunziamo l'altro giorno le dimissioni del prof. Achille De Giovanni da preside della facoltà legale presso la nostra Università e non ci peritammo a riferirne la decisione alle condizioni fatte all'Università [stessa dal prof. Lodovico Brunetti.

Le dimissioni erano cose però di tanta importanza che il prof. De Giovanni credette doverle motivare seriamente, e ciò fece colla seguente lettera al Rettore, — lettera che è una rivelazione dello stato anormale della nostra Università e delle cause che questa anormalità determinano.

Ecco la severa lettera del prof. A. De Giovanni all'

Ill.^o Sig. Prof. Comm. Vlacovich
Rettore della R. Università di Padova.

Prego la S. V. Ill.^a di accogliere e presentare a S. E. il ministro per la pubblica istruzione le mie dimissioni dall'ufficio di preside della facoltà medico-chirurgica.

Le ragioni che a ciò mi traggono si riassumono nella crescente difficoltà di garantire il perfetto andamento delle pratiche accademiche.

Gli ultimi disordini scolastici, hanno come suol dirsi, colmata la misura. In seguito a questi disordini vennero fatte pubblicazioni che oltraggiarono fortemente i colleghi, per i quali non può essere adeguata soddisfazione l'ammonezione ministeriale inflitta all'autore di quelle pubblicazioni; con ciò sia che quella ammonizione non abbia vietato al punito di ribadire l'oltraggio portato in pubblico con insinuazioni nuove e frasi ch'è meglio non commentare. E in tali circostanze non mi sento di presiedere ulteriormente il consiglio di facoltà, memore delle violenze, delle offese, delle improvvisate provocazioni, che turbarono troppo spesso l'animo dei colleghi; i quali, riesacerbati dai fatti recenti, non ho speranza di indurre, come per lo innanzi, conniventi nel proposito della resistenza passiva.

D'altronde non potrei approvare il rigore delle discipline verso la scolaresca senza guarentire alla medesima ciò che ha diritto di conseguire. Io penso, che negli esami, che furono una delle cause alle dimostrazioni, gli allievi vennero trattati con ingiustizia, arieggiante la semplice severità; ma il fatto è una ingiustizia e, quel

ch'è peggio, precorsa dal proposito annunziato sin dallo scorso febbraio 1887 in una specie di proclama a stampa, che, come altre molte stranezze inqualificabili dell'autore lasciammo passare colla longanimità di persone rassegnate. Io non sono convinto che si possa pretendere tutto dagli studenti, nè procacciare l'ordine e la calma delle scuole, rintuzzando solo le loro buone ragioni.

Tanto più mi preme esprimere ciò quando penso al rapporto ch'ebbi l'onore di fare alla S. V. Ill.^a prima che incominciasse la sessione autunnale degli esami, nell'intento di prevenire disordini. Se quel rapporto non fu ascoltato, segno è, che il suggerimento salutare non corrispose ai principii disciplinari coi quali si reggono le cose Universitarie. In questo caso devo convincermi anche della mia inopportunità.

In fine io devo dichiarare, che riconosco fondato il reclamo della scolaresca — per tant'anni compreso — intorno all'insegnamento scientifico dell'anatomia patologica. E con tale disposizione dell'animo, dovendo nella mia qualità di preside contribuire al ritorno della normale disciplina, male mi vi adoprerei senz'essere garantito che i reclami presentati contro quell'insegnamento saranno soddisfatti.

Ill.^o Sig. Rettore.

La mia Facoltà fu per tanti anni teatro di discordie e di lotte, colpa il mal genio di uno solo; per tanti anni si sollevarono lamenti e si vide tratto tratto discendere l'ammonizione ministeriale; ciò nulla meno, crebbero la baldanza e le stranezze dell'ammouito e si agitarono tra l'esacerbazione e lo sconforto gli animi de'miei colleghi. Io dico, che se ogni singolo fatto non trova nella legge che la comminatoria di un'ammonizione, tutti insieme costituiscono un fatto le cui proporzioni non possono sfuggire a più provide disposizioni.

E credo sia tempo venga considerato questo fatto anormale; dentro al quale si vede uno solo, forte del diritto acquisito alla inamovibilità, contendere in ogni modo il diritto di tutti alla tranquillità degli studi, al rispetto degli allievi, al possesso della propria onoratezza e di quel grado di dignità che ciascheduno ha conquistato col lavoro scientifico, colla integrità del carattere e col nobile contegno.

Se non si riflette e non si provvede a tutto questo, si offusca il prestigio del corpo accademico, si favoriscono gli equivoci, macchinati col concorso di misteriosi interventi, da quegli solo ch'è compromesso; così si invertono le parti che compongono quel fatto grave testè accennato; nel quale non ha guari si pretese scoprire il cupo lavoro di ipotetici oppressori a difesa della vittima. Io temo assai che questa serie di equivoci non sia ancora per cessare! Però nel presentare le mie dimissioni volli avere il coraggio di indicarli, affinché non si neghi almeno la forza che mi resta — quella di dire la verità.

Colla massima stima e considerazione.

Il Preside
f. DE GIOVANNI.

Società dei Reduci. — Tutti i soci sono pregati di intervenire lunedì 9 corr. al corteggio delle Associazioni cittadine che porteranno ghirlande alla statua di Vittorio Emanuele.

I soci dovranno trovarsi alle 12,1/2 pom. nello studio Tivaroni, Via Patriarcato, muniti delle medaglie commemorative e del cappello sociale, per accompagnare la bandiera.

Per V. E. — La presidenza dell'Associazione Volontari 1848 49 diramò la seguente circolare che pubblichiamo:

Padova, il 6 gennaio 1888.

Lunedì 9 corrente alle ore 1 pom. ricorrendo il triste anniversario della morte di Vittorio Emanuele tutte le Società Cittadine hanno deliberato di

recarsi colle loro bandiere alla Loggia in Piazza Unità d'Italia per deporre ghirlande al suo monumento.

Il sottoscritto, in nome delle Associazioni stesse prega codesta Onorevole Rappresentanza a voler col di Lei intervento rendere più solenne la mesta cerimonia.

Con perfetta osservanza
Il Presidente

Tiro a segno. — I soci sono invitati a riunirsi nella sede sociale lunedì 9 corrente alle ore 12 1/2 pom. per recarsi colla bandiera alla commemorazione della morte di Re Vittorio Emanuele e deporre una corona sul monumento.

Per Tito Vanzetti. — Sappiamo che oltre al cospicuo dono di lire 100,000 il compianto prof. Tito Vanzetti legò tutte le sue opere medico chirurgiche della sua Biblioteca ad aumento della Biblioteca Pinali.

* La famiglia del compianto comm. Tito Vanzetti ha poi ricevuto dal nostro Municipio la lettera seguente, che volentieri pubblichiamo:

7 gennaio 1888.

La scomparsa dal mondo dell'illustre prof. comm. Tito Vanzetti è un lutto per Padova, che lo riguardava tra suoi figli prediletti.

Scienziato la cui fama si sparse in tutte le nazioni civili, — chirurgo insigne portentoso, — cittadino esemplare, — buono, modesto, caritatevole, operosissimo, sempre sereno, Egli lascia di sé una memoria che mai sarà dimenticata.

Lustro e decoro del patrio Archiginnasio, che fu cura affettuosa, intensa della sua vita, e beneficò in morte con atto di liberalità previdente, intelligentissima, il commendatore Tito Vanzetti, insegnando a chiunque come vivano e muoiano i Grandi, stampò orme incancellabili nella città nostra delle sue elette virtù, de' suoi nobili esempi.

E Padova, a mezzo del suo Municipio, esprime alla Vedova ed alla Figlia sconsolatissime, le più vive condoglianze, e fa voci che il lutto unanime dei suoi cittadini arrechi un qualche lenimento per l'amara dipartita dello Sposo e del Padre.

p. l'Assessore Anziano

L. MANZONI

Alla nob. signora Lucrezia Cicogna Ved. Vanzetti

in PADOVA.

Il tempo che farà!?! — Il *New York Herald* annunzia che una depressione attualmente al Capo Race, si estenderà probabilmente nella direzione nord-est, e causerà delle perturbazioni lungo le coste di Francia l'8 e il 10 corrente.

Conferenza. — Il sig. G. B. Crovato oggi (Domenica) alle ore 9 pom. nella Sala del Club di Scherma e Ginnastica in Piazza Duomo dà una conferenza libera e gratuita sul tema: « Dell'importanza e della diffusione del Volapük, lingua commerciale universale ».

Società Anonima Cooperativa per la lavorazione del legno Andrea Brustolon. — A termini degli articoli 36 e 37 dell'atto costitutivo della Società, i signori Soci sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 15 gennaio 1888 ore 10 ant. nel locale della Associazione Savoia in Padova, Via Maggiore, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Resoconto morale della gestione.

2. Nomina di tre membri del Consiglio di amministrazione in sostituzione dei signori Galtarossa Francesco, Maglietta ing. Vittorio, Schiavon Gaetano rinuncianti.

3. Nomina di due membri del Comitato dei Sindaci in sostituzione dei signori Soldà cav. Angelo, Ascoli cav. Clemente rinuncianti.

4. Nomina di un membro del Comitato tecnico in sostituzione del sig. Loro ing. Pietro.

Ove per mancanza del numero legale dei Soci la convocazione indetta

pel 15 corr. andasse deserta, i signori Soci sono convocati pel successivo 29 corr. nel locale suindicato e alla medesima ora.

Museo Civico. — Elenco delle persone (45) che con doni o legati concorsero all'incremento di questo Istituto nell'anno 1887:

Alessio avv. Giulio (stampati 1).
Arrigoni co. Oddo degli Oddi (st. 2).
Barbaran prof. don Domenico (st. 2).
Barbaro nob. Gius. Ant. (st. 1).
Benvenuti cav. Leo, Este (st. 6).
Bernardi Francesco (piccoli oggetti di scavo in bronzo, ed una fotografia).
Berti Gius. Ant. not. (st. 1, e gesso, esemplare unico, da un bassorilievo del Donatello).

Bertini prof. don Pietro (st. 1).
Biblioteca Civica di Torino (st. 2).
Busato dott. Luigi (st. 1).
Cavalletto comm. Alberto (st. 625, medaglie in bronzo 2, vedute fotografiche 61 e tavole d'idraulica 22).

Comitato pel Congresso Penitenziario, Roma (st. 2).
Deputazione Provinciale (st. 1).
Direzione del Monte di Pietà (st. 1).
Doni dall'Orologio march. Giovanni (stampati 3).

Fabbricaria Ognissanti (st. 1).
Faccanoni cav. Alessandro (otto dipinti).

Ferri co. Anna nata bar. Wodianer (un dipinto del Dominichino).
Foscolo nob. Alessandro, per legato (due dipinti).

Ganzetti dott. Giovanni, (st. 5).
Gloria prof. cav. Andrea (st. 98).
Labrato Francesco, Messina (st. 1).
Locatelli nob. prof. Antonio Maria (stampati 6).

Lupati ing. Giulio (st. 2).
Maluta cav. Carlo (st. 12).
Marascon. Pietro, Vicenza (st. 1).
Marini ingegner Alessandro, Torino (stampati 1).

Marmottan Paul, Paris (st. 1).
Ministero Ist. Pub. (st. 12).
Mozzi don Egidio, Piovene (st. 1).
Municipio di Firenze (due medaglie in bronzo).

Palazzi Giuseppe (st. 16).
Pasolini Zanelli G. (st. 1).
Pasqualigo cav. dott. Giuseppe (st. 1).
Pertile cav. Giovanni, per legato (un dipinto).

Pietrogrande avv. G., Este (st. 1).
Saggini nob. dott. Angelo (statua in marmo del Canova).
Salmin Frat., (st. 160).

Società Stenografica (st. 8).
Società Veneta per Imprese e Costruzioni (oggetti di scavo d'epoca romana).
Stoppato prof. Lorenzo, Milano (st. 1).
S. M. Umberto I^o (st. 1).

Vecchi professor Stanislao, Parma (stampati 5).
Zaccovich don Gaspare (st. 1).

Da Zara dott. Leone (oggetti di scavo d'epoca romana in bronzo e terracotta).

3^o Elenco di acquirenti viglietti di esenzione dalle visite pel Capo d'Anno a favore della Congregazione di Carità.

Presso la Congregazione di Carità: Avv. Antonio Marzolo, N. 2 — Comm. professor Giampaolo Tolomei 2 — Presso il Casinò dei Negozianti: G. Taboga, 1 — Avv. Pietro Guadagnini, 1 — Antonio Furlan, 1 — Cav. Francesco Anastasi, 1 — Riccardo Marchiori, 1. — Totale N. 9 — Riperto lista precedente N. 89 — Totale viglietti N. 98.

Corso pubblico di stenografia. — A motivo delle vacanze natalizie, non essendosi tenuta a questo concorso che una sola lezione, la quale verrà ripetuta al riprendersi del corso stesso, le iscrizioni degli alunni continueranno a rimaner aperte.

Le iscrizioni medesime si riceveranno, come per lo passato, negli Uffici dei Bidelli della R. Università, dell'Istituto Tecnico del R. Ginnasio Liceo Tito Livio in tutte le ore in cui gli uffici suddetti sono aperti. Si riceveranno pure al cominciare della prima lezione, che sarà tenuta nelle scuole Comunali di Via Rogati il gior-

no di lunedì 9 gennaio prossimo dalle ore 6 alle 7 pom.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la prima volta

Un piccolo fazzoletto bianco da donna.

Un orologio a cilindro in ottone.

Un mantello di stoffa da uomo con bavero di pelo.

Un viglietto del Monte di Pietà effetti non preziosi.

Un guanto di lana nero da donna.

Un libro di scuola « Giannettino. »

Alcune chiavi.

Un portamonete contenente alcune lire in argento.

Un portamonete contenente poche lire in argento.

Una al di. — Bernardino a suo figlio.

— Figlio mio, io non sono ricco perchè tua madre è stata sempre troppo prodiga. Oh! se non mi fossi ammogliato — alla mia morte avresti avuto cinquantemila scudi.

Bollettino dello Stato Civile
del 6 Gennaio

Nascite: Maschi N. 4 - Femmine 1.

Matrimoni. — Zambolin Costantino di Giuseppe, villico, con Dalla Libera Regina di Giacomo, nobile — Zoppellò Giacomo di Luigi, contadino, celibe, con Piran Antonia di G. B., contadina, nubile — Da Checchi Cesare di Antonio, gastaldo, con Tondin Angela fu Giuseppe, domestica. Tutti di Padova.

Morti. — Colacini Tomaso fu Giuseppe di anni 28, cuoco, di Catanzaro.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *L'Ebra* — Ore 8.

REGIO LOTTO

Estrazione del 7 Gennaio

VENEZIA	48	90	77	19	46
BARI	69	48	51	90	77
FIRENZE	39	6	22	85	1
MILANO	67	19	82	64	81
NAPOLI	88	43	63	85	6
PALERMO	23	9	18	6	41
ROMA	87	43	30	66	57
TORINO	6	63	62	11	32

Corriere commerciale

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI
(compreso il dazio consumo)

dal 1 al 7 Gennaio

Frumento da pistora.	L. 20.62
idem mercantile	» 19.50
Frumentone pignoletto.	» 13.25
idem giallone	» 12.75
idem nostrano	» 12.25
idem estero	» —
Segala nostrana	» 14.—
id. estera	» —
Avena nostrana	» 12.62
id. estera	» —

Due giorni d'un almanacco

8 Gennaio * Domenica — Muore Giotto, fiorentino, sommo pittore. 1265 1336 — S. Lorenzo Gius.

9 Gennaio Lunedì — Muore Vittorio Emanuele II di Savoia, unificatore d'Italia. 1823 1878. — S. Marziana.

MASSIME

Non credere a coloro che, a parole, ti fanno tante profferte, chè se tu ti decidessi ad accettarle, finiresti, il più delle volte, per restare con un palmo di naso.

* L'avidità del denaro fa preferire all'uomo una vita agitata ed angosciosa ad una vita tranquilla.

Un po' di tutto

Una sciabola nei calzoni

In Ancona, allo stalliere dei carabinieri, certo Vigiani da Osimo, venne ieri l'altro notte sequestrata una sciabola che teneva nascosta lungo la gamba sinistra sotto ai calzoni. L'individuo, andava su e giù pel Vicolo Lungo in atteggiamento minaccioso.

Egli dichiarò esser quella una sciabola trafugata a un capitano dei carabinieri e colla quale voleva vendicarsi di alcuni sottoufficiali che lo avevano poco prima insultato.

L'uomo cervo

A Lodi certo Zanaboni Paolo, ieri l'altro, assistito da testimoni, faceva a piedi in tre ore e mezza la strada da Lodi a Milano, e dopo di avere gironzolato per Milano, senza riposarsi, faceva ritorno col solito trotto occupando l'egual tempo.

Un torrente di fiamme

Telegrammi da Nuova York recano particolari spaventevoli dei danni causati a Rochester dalla rottura dei canali portanti il petrolio della Compagnia *Wacuum Oil*.

Dai pozzi furono immessi 15 mila galloni di petrolio che non giunse mediante i canali alle officine del gaz della Compagnia, situate due miglia più lungi. Quando fu dato l'allarme colonne di fuoco si elevavano fra le strade producendo spaventevoli detonazioni.

Dei mulini, poi una casa di 4 piani crollarono e bisognò inondare d'acqua i canali dove si stendevano le fiamme. I danni sono valutati parecchi milioni e si contano anche una dozzina di vittime e molti feriti.

Il freddo nell'Europa centrale

E' un inverno eccezionalmente rigido in tutt'Europa ma specialmente nelle regioni centrali. Si ha da Zagabria (Croazia): presso Zengg 31 operai rimasero sepolti da una valanga: tutti sono morti.

E a Leopoli Gallizia fa un freddo straordinario. Sono interrotti i lavori dei campi, delle strade, ecc. Furono trovati morti di freddo parecchi individui. Causa l'intenso freddo tutte le scuole sono chiuse, moltissimi lupi danneggiano il bestiame.

Notizie dalla Polonia russa annunziano che molte persone ed animali morirono causa l'intenso freddo. Sulle piazze di Varsavia si accendono grandi fuochi affinché vi si scaldano i passeggeri.

TITO VANZETTI

Mentre la città piange sopra la morte di quella illustrazione che fu il comm. Tito Vanzetti non saranno discarsi i seguenti cenni biografici su lui.

Tito Vanzetti, professore di Clinica chirurgica presso la Regia Università di Padova, nacque in Venezia il 29 novembre 1809.

In Padova percorse le scuole ginnasiali e filosofiche e diedesi allo studio dell'arte salutare, specie alla chirurgia in cui ebbe a insegnare nell'Università il prof. Signoroni.

Si laureò nel 1832 e fu inviato all'Istituto di perfezionamento chirurgico a Vienna sotto il prof. Wattmann. Ivi dimorò due anni.

Accompagnò quindi, quale medico, la moglie del generale Narischkine a Odessa e fece perciò una punta in Crimea, e la descrisse nell'opuscolo: «Excursion en Crimée faite dans le l'Automne de l'année 1835».

Visitò quindi a titolo di scienza la Ukraina, e n'ebbe tali elogi da quelle autorità militari che lo Ozar Nicolò gli concedeva un anello in brillanti.

Rivelatosi un operatore imparagabile otteneva poscia il diploma di libera docenza nella Università di Karkow ove veniva anche addottorato il 14 agosto 1837; vacante il posto di clinica chirurgica e Oftalmologia veniva nominato a quella carica.

Faceva quindi nel 1843 un viaggio scientifico in Europa a proprie spese e così veniva in rapporti di conoscenza coi più grandi scienziati del suo tempo.

Nel 1844 presentò alla Società Anatomica di Parigi parecchi casi rari di anatomia patologica e nel susseguente anno ne veniva nominato membro onorario.

Nel 1846 in Karkoff diede alla luce gli «Annales scholæ clinicæ chirurgicæ cesaræ universitatis charcoviensis».

Nel 1848 faceva in Russia la prima ovariectomia.

Nel 1853 passava da Karkoff all'Università di Padova, ov'era rimasta vacante la cattedra di Clinica Chirurgica per la morte del prof. Signoroni. Veniva però nominato insieme professore onorario dell'Università che abbandonava.

Nel 1857 il governo austriaco lo mandava a Bruxelles quale rappresentante la facoltà medica di Padova al Congresso oftalmologico di quella città.

Nello stesso anno 1857 assistette al Congresso dei naturalisti e medici della Germania in Bonn e vi propo-

neva la compressione digitale come cura normale degli aneurismi esterni.

Consimile comunicazione nel 1858 faceva alla Società di chirurgia di Parigi.

Nel 1864 comunicò alla Società di chirurgia la storia di sette nuove guarigioni di aneurismi tra i quali due arterio-venosi guariti mediante un modo speciale di compressione.

Nel 1865 presentava all'Accademia delle Scienze di Parigi una nota sulla cura degli aneurismi per mezzo della compressione digitale e in seguito a questa nota la Accademia nella seduta del 5 marzo 1866 gli decretò sul premio Montyon una remunerazione di 2500 franchi.

Nel 1866 in gennaio la Società di Chirurgia di Parigi lo annoverava come suo membro associato straniero in luogo del defunto Americano Mott.

Lasciamo da parte le vicende toccategli in quell'anno per ire partigiane e per cui si riaffermò tanto grande la sua fama illibata.

Nel 1872 pubblicò una memoria con numerose tavole cromo-litografiche sull'Onicchia maligna per far risaltare l'utilità prodigiosa della polvere di Nitrate di piombo nella cura di quella malattia.

Nel 1884 per l'avanzata età chiese l'acquiescenza; ma unanime la facoltà medica chirurgica chiese non si separasse da essa, e il ministro Baccelli vi si associava.

Morì la sera del 6 gennaio 1888. Ed ora ecco le pubblicazioni:

Excursion en Crimée faite dans l'Automne de l'année 1835 — Odessa, 1836. Edizione esaurita.

Observations pratiques recueillies à la Clinique Chirurgicale de l'Université Imperiale de Charcof — Paris, 1844.

Annales Scholæ Clinicæ Chirurgicæ Cesaræ Universitatis Charcoviensis — Charcovie, 1846.

La main seule dan le traitement des aneurismes externes — Padova, 1858.

Cenni sulla cura della infiammazione colla compressione digitale. — Gazzetta medica delle Provincie venete, Padova, 1858 pag. 11 — Venezia 1858.

Priorità del metodo di curare gli aneurismi colla sola mano dovuta alla scuola di chirurgia dell'Università di Padova — Gazzetta medica lombarda, Milano, 1858 pag. 93.

Flemmonne traumatico incipiente della mano sinistra; compressione digitale, guarigione — Gazzetta medica Provincie venete, Padova, 1858 pag. 33.

Flemmonne diffuso della gamba sinistra, compressione digitale, della femorale; pronta guarigione — Gazzetta medica Provincie venete — Padova, 1858 pag. 55.

Carie dell'articolazione radio carpiana: disarticolazione — Gazzette des Hopitaux, Paris, 1858 pag. 462.

Secondo caso di aneurisma dell'arteria ottalmica guarito colla compressione digitale della carotide e cenni pratici intorno a questo metodo di curare gli aneurismi — Padova, 1858.

Sopra un caso di Pachiderma collariforme sopra malleolare — 1862, Venezia, Antonelli.

Sopra un aneurisma varicoso guarito colla simultanea compressione dell'arteria omerale e della vena basilica — Venezia, 1863.

Sopra un nuovo caso di aneurisma varicoso, guarito — Venezia, 1864.

Due nuovi casi di guarigione di aneurismi colla compressione digitale — Padova, 1864.

Communications faites à la Société de Chirurgie de Paris dans l'année, 1868.

Intorno all'Onicchia maligna ed al modo di curarla — Venezia, 1872.

Intorno ad una memoria del professore Dittel sulla legatura elastica in Chirurgia — Padova, 1873.

Della Uncipressione — Venezia, 1874.

Sopra una fistola congenita del callo — Padova, 1881.

Sopra un caso di necrosi di tutto il mascellare inferiore per osteo-periostite acutissima da intenso freddo — Venezia 1883

Ultime Notizie

Nostrì dispaeci

Roma, 8 gen., ore 8.15 ant.

Servizio speciale d'Africa

Le brigate Genè e Cagni si avanzarono su Dogali, ove due compagnie del Genio piantano fortini

col sistema Spaccamela sovra i poggi circostanti.

Fu distribuita ai comandanti di corpo una carta del tratto fra Massaua e Kerén.

Credesi sempre più alla resistenza degli abissini, che si cercherà attrarre nei forti.

ore 9.35 ant.

Il *Fanfulla* dice che la commissione del Senato insiste per modificare la legge sui ministeri.

I dissensi fra Coppino e Crispi dipendono soltanto per la legge sugli Asili infantili, esigendo Coppino che la relazione la faccia Crispi alle cui dipendenze passarono gli Asili.

Tumulto ieri all'Esposizione Vaticana che fu invasa dai pellegrini.

Zanardelli è indisposto; perciò ieri non intervenne all'inaugurazione della Corte di Cassazione avvenuta nel Palazzo Altieri.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Londra, 7. — La Reuter dice infondata la notizia che Norfolk sia partito per Roma latore di una nuova comunicazione della Regina per il Papa. La missione di lui è terminata, allorchè Norfolk è ritornato da Londra. Scopo del viaggio è di consegnare al Papa l'indirizzo di felicitazioni dell'Unione Cattolica.

Parigi, 7. — Flourens ricevette oggi Menabrea.

Dubliu, 7. — La corte d'appello ha confermato la pena del carcere pronunziata contro Welfrid Blunt, capo dei democratici inglesi, partigiano dell'homerule, per avere assistito a una riunione nazionalista stata interdetta.

I fatti di Bulgaria

Sofia, 7. — Una cinquantina di montenegrini avendo tentato di sbarcare al sud della città di Bugas furono respinti dai contadini.

I montenegrini tentarono allora di risalire il corso dell'acqua al sud di Bugas.

Durante il tragitto furono incontrati dalle truppe spedite contro di loro. Dopo un combattimento dove 12 aggressori e sette od otto soldati rimasero uccisi o feriti, la banda si ritirò.

Dicesi che gli aggressori erano condotti da Nabokoff, ma delle informazioni precise non son ancora giunte a Sofia.

Oggi Coburgo si recò alla scuola militare mentre i cadetti erano ancora a tavola, ed augurò loro le buone feste.

I cadetti lo ringraziarono calorosamente dell'onore fatto.

I principi tedeschi

Berlino, 7. — La *Norddeutsche* dice che il governo italiano diede prova di delicatissima cortesia internazionale, ordinando ai suoi uffici postali alla frontiera dove si ammettono soltanto i pacchi di 3 chilogrammi, di accattare i pacchi fino a 5 chilogrammi se destinati al Kronprinz e sua famiglia.

Berlino, 7. — Una lettera del Kronprinz al Municipio di Postdam esprime la speranza di poter salutare la città durante l'estate come il solito ogni anno.

San Remo, 7. — Stamane è arrivato il granduca ereditario di Baden per visitare il Kronprinz, col quale ha fatto una passeggiata in vettura.

Il granduca ripartirà stassera per Cannes.

Il principe Enrico si è recato a Genova per ricevere il duca di Meinigen e ritornerà insieme con lui stassera.

Berlino, 7. — L'Imperatore essendo stato disturbato nel suo riposo la scorsa notte, fu obbligato oggi ad avere maggiori riguardi.

Pace?!

Colonie, 7. — La *Kolnische Zeitung* ha da Pietroburgo 6 corr.: Fa emanato l'ordine di congedare il 30 dicembre (vecchio stile) gli uomini del corpo della guardia appartenenti alla classe più anziana sotto le armi.

Ordinariamente, questo congedo facevasi soltanto in principio di marzo.

Bruxelles, 7. — Il Nord constata che esistono dappertutto delle

disposizioni pacifiche; dichiara insensato il parlare di una prossima guerra; soggiunge che senza dubbio la questione bulgara è quanto mai lontana da una soluzione, perchè la Bulgaria continua ad essere preda di un usurpatore, mantenuto soltanto grazie all'appoggio di certe potenze. Quando tale appoggio mancherà, egli crollerà dinanzi all'indifferenza, all'ostilità del popolo bulgaro e la via si aprirà al disarmo internazionale.

Berlino, 7. — Rispondendo a un indirizzo dei funzionari municipali di Berlino, l'Imperatore esprime la speranza che mercè la protezione della pace durevole (che Dio voglia mantenere) la prosperità della nazione si svilupperà vivamente.

In conseguenza di sintomi di un leggero raffreddore, l'Imperatore fu impedito nei giorni scorsi di passeggiare in carrozza.

F. ZON, Direttore responsabile.



OGGI SI CHIUDE

La Vendita dei Biglietti

della grande ultima

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Regio Governo

Esente dalla Tassa

stabilita colla Legge 2 aprile 1836

Num. 3754, Serie 3.^a

Gli ultimi e più fortunati biglietti tanto singoli, che a gruppi di 5, 10, 50, e 100 numeri si trovano presso i principali Banchieri Cambio Valute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

In Genova la vendita è aperta presso la Banca Fratelli Casareto di Francesco.

In Milano e Torino presso la Banca Sabalpina e di Milano.

In Padova presso i cambia-valute Vason Carlo, Leone Ettore e A. Basevi.

Prestito Bevilacqua

(Ultimo invito)

Tutti coloro che possiedono ancora dette obbligazioni facendone invio sotto fascia come stampati raccomandati (cent. 32 di spesa) riceveranno per ogni obbligazione 3 biglietti della grandiosa Lotteria Telegrafica di Bologna, nonchè L. 2 in contanti. — Rivolgersi non più tardi del 15 gennaio alla Banca Fratelli CROCE fu Mario — Genova, Piazza S. Giorgio, 32 p. p.

Essendo questo assolutamente l'ultimo invito che viene pubblicato, si pregano i portatori di farne il pronto invio prima della scadenza stabilita.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA — PIAZZA CAVOUR, 514, PIANO PRIMO — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este
Monselice
Pieve di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in Conto Corr. libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/2 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni verso deposito di Carte Pubbliche di APRE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCIA — Assegni sulle piazze di Cittadella, Camposampiero, Cosselvo, Dolo, Este, Monselice, Montebelluna, Pieve di Sacco.

LEZIONI

di Scherma, Ginnastica e Ballo

Sede del Club

Piazza del Duomo

Per le fanciulle e per fanciulli orefatto separate.

Si possono liberamente visitare i locali i quali sono aperti dalle 7 ant. alla mezzanotte.

Ai sigg. Studenti le massime facilitazioni.

Federico Cesarano.

Il Conduttore

DELLO

Stabilimento Pedrocchi

AVVISA

che negli Esercizi annessi allo Stabilimento mette in vendita tanto all'ingrosso che al dettaglio un considerevole deposito di vini e liquori Esteri e Nazionali di ottima qualità e provenienza e di antica età a prezzi eccezionalmente ribassati.

Volendo anche disfarsi di una partita di Zucchero e Caffè ne continuerà la vendita al minuto nel solo Esercizio di Offelleria senza far pesare interamente sui consumatori l'aggravio dei forti aumenti che si verificano in detti articoli.

C. P. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Giardino d'Infanzia

Nel Giardino d'Infanzia in via Sant'Apollonia N.º 1082, diretto dalle nobili sorelle Cusani, s'insegna musica, ballo e francese, anche a fanciulli e fanciulle non appartenenti a detto Giardino.

A. Fontana Chirurgo

DENTISTA

Allievo del Prof. di Dentistica all'Università di Vienna Dr. Scheff. Già per 13 anni primo Assistente ai dentisti Accademici Dr. cav. Szütz, Virasdy e Röhn in Vienna.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

Agli Eremitani

Via Arena N. 3248 vicino la Dogana.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

LE INSERZIONI

per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., Rue Choron, 16 Parigi — e in Milano presso A. MANZONI e C., Via della Sala, 14 — Roma, Via di Pietra, 90-91 — Napoli, Palazzo Municipio.

VESCOVI E TONINI Chincaglie e Giuocatori — Ingrosso e dettaglio

Negozi Principale Via S. Lorenzo N. 1090 A **PADOVA** Negozi Succursale Via Portici Alti N. 4086 D

PER LE FESTE GRANDE ASSORTIMENTO GIUOCATORI DI NOVITÀ PER LIRE 5

una scatola franca per tutta Italia contenente 15 DIFFERENTI GIUOCATORI tanto per Bimbi che per Bimbe.

PER BIMBE

1. Bambola con rizzi.
2. Servizio porcellana colorata per caffè.
3. Servizio latta colorata per cucina.
4. Posata completa per bambola.
5. Chitarra colorata.
6. Secchietta latta rigata.
7. Scatola legno con mobilie.
8. Sonaglio colorato.
9. Corda per ginnastica.
10. Scatola con specchio per toalet.
11. Remontoir dorato panorama con catena.
12. Forbice con 5 pecorelle.
13. Gabbia con uccelli fischianti.
14. Scatola con oggetti per scrivere.
15. Palle di gomma.

PER BIMBI

1. Giuoco architettura con disegni.
2. Pistola con relative capsul.
3. Cavallo di legno colorato.
4. Scatola di colori con pennello.
5. Violino colorato con arco.
6. Cornetta suonante.
7. Tamburo latta con masse.
8. Trottole colorate con musica.
9. Figura vestita Battipiatti.
10. Armonica da bocca con campanella.
11. Cavaliere muovibile a ruota.
12. Cric crac e palline marmo.
13. Remontoir panorama con catena.
14. Clarinetto legno con tasti ottone.
15. Arpilegno con martello.

N.B. — Per i Signori di Padova in sostituzione della spesa del pacco postale, verrà dato un elegante *Bigliardino Chinese* con campanello.

CORRIERE DELLA SERA

ESCE OGNI GIORNO IN MILANO

FORMATO GRANDISSIMO a 5 COLONNE

Anno XIII
1888

Anno XIII
1888

Tiratura quotidiana Copie: 48,000

Milano (a domicilio) Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 4 50
Regno d'Italia „ 24 „ 12 „ 6—

Fuori del Regno aggiungere le spese postali. (Per le spese di spedizione dei doni straordinari, vedi sotto).

Doni gratuiti agli Abbonati

Tutti gli abbonati indistintamente, siano annuali, semestrali o trimestrali, ricevono gratis, per tutta la durata dell'abbonamento, il giornale settimanale:

L'ILLUSTRAZIONE POPOLARE

Questa pubblicazione, diretta da C. Raffaele Barbiera, consta di sedici pagine e contiene in ogni numero non meno di sei o otto grandi incisioni, eseguite dai più rinomati artisti.

Tutti gli abbonati ricevono gratis i numeri unici illustrati che vengono pubblicati lungo l'anno — In preparazione: NUMERO UNICO ILLUSTRATO DI NATALE.

Dono speciale agli Abbonati per un Anno:

Il **CORRIERE DELLA SERA** offre quest'anno a chi paga anticipatamente l'abbonamento per un anno, oltre l'**Illustrazione Popolare**, un premio che supera quelli offerti da qualunque altro giornale italiano

ATALA di Chateaubriand

coi disegni di GUSTAVO DORÉ
(Nuova traduzione e prefazione di Enrico Panzacchi)

magnifico libro-Album in 4 grande, con 30 grandi tavole staccate, impresse a due tinte, con **LEGATURA IN TELA E ORO** (edizione fuori commercio).
Invece dell'*Atala* si può avere una superba oleografia di dimensioni eccezionali (metri UNO per centimetri 64) dal titolo: **CYTHÉRIS** (soggetto orientale).
Gli abbonati annuali fuori di Milano debbono aggiungere **Cent. 60** al prezzo d'abbonamento per l'imballaggio e spedizione del dono. Gli abbonati esteri debbono aggiungere **Lire 1.20**.

Dono speciale agli abbonati per sei mesi:

Chi paga anticipatamente l'abbonamento per un semestre avrà in dono, oltre l'**Illustrazione Popolare**, una grande oleografia dello stabilimento Kauffmann di Berlino:

LA RUGIADA MATTINALE

Gli abbonati fuori di Milano debbono aggiungere Cent. 30 per la spedizione del premio. Gli abbonati esteri, centesimi 60.

Importantissima novità per l'Anno 1888

A cominciare dal gennaio 1888 il **CORRIERE DELLA SERA** uscirà ogni domenica in numero doppio (8 pagine), dando così largo posto a settimanali riviste letterarie e scientifiche, a rassegne finanziarie e commerciali completissime, nonché ad articoli di amena lettura. Sono 52 numeri all'anno aggiunti gratis all'abbonamento.

Il **CORRIERE DELLA SERA** occupa un posto di primissimo ordine nella stampa italiana, acquistato per la sincerità e coerenza della sua linea politica, indipendente da ogni partito e chiesuola. È impresso con tre macchine rotative, — due della fabbrica Koenig e Bauer di Weizburg ed una della casa Derriey di Parigi (complessivamente 40,000 copie all'ora.)

Mandare vaglia all'Amministrazione del giornale il **Corriere della Sera**
(Via San Paolo, N.° 7 Milano.)

RISTORATORE UNIVERSALE dei CAPELLI della Signora S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

“UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ.” ecco l'esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del **Ristoratore Universale** dei Capelli della Signora **S. A. ALLEN**.

Fabbrica 114 e 116 Southampton Row, Londra, PARIGI e NUOVA YORK. Si vende da tutti i Parucchi e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In PADOVA si vende presso Margola G., Via S. Giuliana — Farmacia Monis, Via Morsari — P. Trevisan, Via Maggiore — In ESTE S.lli Meneghetti Via S. Girolamo.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re
Foro Bonaparte, 54 — Milano



ASMA e CATARRO

Guariti coi **CIGARETTI ESPIC**, 2 fr. la scatola

Oppressioni, Tossi, Raffreddori, Nevralgie

Vendita all'ingrosso: J. ESPIC, 133, rue St-Lazare, PARIGI. Esigete la segnatura qui accanto su ogni Cigaretta. Trovansi in tutte le Farmacie del Regno.

Deposito presso A. Manzoni in Milano, Roma e Napoli — Vendita in Padova nelle farmacie *Cornelio* e *Pianeri Mauro*.

L'UNICA CURA DEL SANGUE

FERRO-CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELIZ E DI SODA

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico

Egregio Signor Felice Bisleri

MILANO.

I sottoscritti, avendo frequente occasione di prescrivere il Liquore FERRO-CHINA-BISLERI non esitano a dichiararlo un eccellente preparato omogeneo allo stomaco, e di singolare efficacia nella cura delle malattie che addimandano l'uso dei rimedii tonici, e ricostituenti, e fra queste vanno pure comprese le psico-nevrosi, nella maggior parte delle quali si mostra indicatissimo, perchè consentaneo all'essenziale loro trattamento.

Cav. **CESARE** dott. **VIGNA**
Direttore del Frenocomio di San Clemente
dottor **CARLO CALZA**
Medico Ispettore all'Ospedale Civile

SI VENDE in tutte le farmacie, pasticcerie, caffè, bottigherie e droghieri

E aperta l'Associazione pel 1888

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'amena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

Gli abbonamenti si ricevono anche dagli Uffici Postali del Regno.

Avviso ai Lettori

All'EDICOLA PEDROCCHI oltre l'assortimento dei giornali si vende pur

L'Esercito e L'Eleganza